

<b>PROVIDER</b>	GIUNTI PSICOLOGIA.IO
<b>ID PROVIDER</b>	6228

<b>TITOLO DELL'EVENTO</b>	Psicologia della famiglia
<b>TIPOLOGIA</b>	FAD
<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Daniel Giunti
<b>DESTINATARI</b>	Psicologi, psicoterapeuti
<b>CREDITI</b>	50

<b>ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI</b>	FRAGILITA' (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE) TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI (22)
<b>ACQUISIZIONE COMPETENZE DI PROCESSO</b>	DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA (3)
<b>ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA</b>	LINEE GUIDA - PROTOCOLLI – PROCEDURE (2)

<b>PROGRAMMA</b>	<p>Il programma formativo affronta sistematicamente queste criticità attraverso un modello di intervento strutturato ma altamente personalizzabile, che valorizza l'approccio sistemico. I partecipanti apprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodologie concrete per condurre colloqui efficaci con i genitori, sviluppando un'alleanza terapeutica anche quando la richiesta è focalizzata esclusivamente sulle problematiche dei figli</li> <li>● Strumenti pratici e specifici, immediatamente applicabili sia in seduta che come homework, selezionati in base alle diverse esigenze familiari</li> <li>● Competenze per progettare percorsi strutturati e coerenti con le proprie inclinazioni personali e valori professionali</li> <li>● Tecniche per la creazione e gestione di eventi formativi rivolti a genitori ed educatori</li> </ul> <p>L'obiettivo finale è formare professionisti capaci di operare in autonomia con sicurezza e competenza, trasformando le conoscenze teoriche in interventi pratici che promuovano relazioni familiari autentiche e profonde, permettendo ai genitori di realizzarsi sia nel loro ruolo educativo che come persone. Il percorso rappresenta un'opportunità per gli psicologi di allineare la propria pratica professionale con la propria missione personale, ottenendo maggiore soddisfazione dal proprio lavoro e feedback positivi dalle famiglie assistite.</p> <p><b>MODULO 1: IDENTITÀ PROFESSIONALE</b> (Circa 4 ore)</p> <p>Introduzione al modulo</p>
------------------	--

Questo primo modulo è progettato per aiutare le professioniste psicologhe a definire e aggiornare la propria identità professionale, creando solide fondamenta per un percorso efficace nel lavoro con le famiglie. Attraverso un processo strutturato di auto-riflessione e analisi, gli psicologi scopriranno come trasformare le proprie conoscenze teoriche in una pratica distintiva, autentica e di valore.

#### 1.1 – I 3 capitali

In questa sezione esploreremo i tre fondamentali pilastri su cui costruire la pratica professionale di ogni professionista:

- Capitale delle competenze del professionista: valorizzazione delle conoscenze specifiche, delle abilità tecniche e delle capacità relazionali che rendono uniche le professioniste, includendo sia la formazione accademica che l'esperienza pratica
- Capitale dell'energia: riconoscimento e gestione delle risorse energetiche personali, necessarie per mantenere motivazione, resilienza e sostenibilità nel tempo, evitando burnout e garantendo continuità nella qualità delle prestazioni
- Capitale dei valori: identificazione e allineamento dei principi etici e morali che guidano la propria pratica professionale, definendo l'identità e orientando le scelte operative quotidiane

Attraverso esercizi pratici, gli psicologi impareranno a identificare i propri punti di forza in ciascuna area e a sviluppare strategie per rafforzare eventuali aree di miglioramento, creando un equilibrio sostenibile e autentico tra questi tre capitali essenziali.

#### 1.2 – Organizzare le esperienze

Questa sezione guiderà le professioniste nell'analisi e nella valorizzazione del proprio background professionale:

- Metodologia strutturata per mappare e categorizzare le vostre esperienze formative e professionali
- Tecniche per identificare i fil rouge che collegano le diverse esperienze e formazioni
- Strumenti per integrare le conoscenze teoriche con le competenze pratiche acquisite
- Framework per riconoscere i modelli di intervento che meglio si adattano allo stile delle professioniste e ai propri valori

Attraverso questo processo, le psicologhe impareranno a creare un portfolio professionale coerente e a riconoscere il valore unico della propria traiettoria formativa.

#### 1.3.1 – La base di tutto: “Il tuo PERCHÈ”

In questa sezione approfondiremo l'importanza di identificare le motivazioni profonde che guidano la pratica professionale delle psicologhe che vogliono lavorare con le famiglie:

- Riflessione guidata sulle radici della propria vocazione professionale
- Esplorazione del concetto di "purpose-driven practice"
- Analisi delle motivazioni intrinseche ed estrinseche
- Connessione tra valori personali e scelte professionali

Comprenderete come un "perché" chiaro e autentico costituisca la bussola che orienta ogni aspetto dell'intervento con le famiglie.

#### 1.3.2 – Il tuo perché

In questa seconda parte dedicata al "perché", si lavorerà attivamente alla definizione della propria personale dichiarazione di intenti:

- Esercizi guidati per articolare il proprio "perché" professionale
- Framework per testare l'autenticità e la sostenibilità della propria motivazione

- Tecniche per comunicare efficacemente il vostro "perché" alle famiglie con cui lavorate
- Strategie per utilizzare il vostro "perché" come filtro decisionale nella pratica quotidiana

Al termine di questa sezione, le psicologhe avranno una chiara dichiarazione d'intenti che funge da fondamento per tutta la vostra pratica professionale.

#### 1.4.1 – Il mindset della psicologa di successo

Questa sezione esplora gli schemi mentali che favoriscono l'efficacia professionale nel lavoro con le famiglie:

- Identificazione e superamento delle convinzioni limitanti comuni nella pratica psicologica
- Sviluppo di un mindset orientato alla crescita e alla soluzione
- Tecniche per coltivare resilienza professionale e gestire l'incertezza
- Strategie per mantenere un equilibrio tra empatia e oggettività

Attraverso esercizi pratici, gli psicologi impareranno a riconoscere e modificare i pattern di pensiero che possono limitare la propria efficacia con le famiglie.

#### 1.4.2 – A tu per tu con la tua autostima

In questa sezione affronteremo il tema cruciale dell'autostima professionale:

- Strumenti di auto-valutazione per identificare i punti di forza e le aree di insicurezza
- Tecniche per superare la sindrome dell'impostore, particolarmente comune tra le giovani professioniste
- Metodi per costruire una solida fiducia nelle proprie capacità, basata su evidenze concrete
- Strategie per mantenere l'autostima anche di fronte alle sfide e agli insuccessi

Questo lavoro permetterà alle psicologhe di presentarsi alle famiglie con la sicurezza necessaria per guadagnare la loro fiducia e guidarle efficacemente.

#### 1.4.3 – La tua missione

L'ultima sezione del modulo guiderà le psicologhe nella definizione della propria Missione professionale:

- Distinzione tra visione, missione e obiettivi professionali
- Framework per articolare una dichiarazione di missione personale e professionale
- Tecniche per allineare la propria missione con le esigenze delle famiglie con le quale lavoreranno
- Strategie per tradurre la vostra missione in azioni quotidiane concrete

Al termine di questo modulo, le psicologhe avranno una chiara definizione della propria identità professionale, fondata su una solida comprensione dei propri capitali, delle proprie esperienze, del proprio "perché" e della propria Missione. Questa base permetterà alle professioniste di affrontare con maggiore sicurezza ed efficacia il lavoro pratico con le famiglie che verrà approfondito nei moduli successivi.

Metodologia didattica

- Lezioni interattive con esercizi di auto-riflessione
- Sessioni di gruppo per il confronto e la condivisione di esperienze
- Materiali di lavoro personalizzabili da utilizzare nella pratica professionale
- Tutoraggio in gruppo per l'applicazione dei concetti alla propria realtà professionale

Risultati attesi

Al termine di questo modulo, le partecipanti saranno in grado di:

- Definire con chiarezza la propria identità professionale

- Comunicare efficacemente il proprio valore unico alle famiglie
- Operare con maggiore sicurezza e autenticità
- Prendere decisioni professionali allineate con i propri valori e la propria missione

## MODULO 2: LA TUA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI"

(Circa 11 ore)

Introduzione al modulo

Questo secondo modulo è progettato per fornire alle psicologhe strumenti pratici e concreti da utilizzare immediatamente nel lavoro con le famiglie. Passando dalla teoria alla pratica, impareranno metodologie specifiche per affrontare le sfide più comuni che i genitori portano in seduta, colmando così il divario tra conoscenza teorica e applicazione pratica che spesso rappresenta un ostacolo nella psicologia della famiglia.

2.0 – Come funziona il cervello umano e come si sviluppa quello dei bambini

In questa sezione introduttiva, esploreremo:

- I fondamenti neurobiologici dello sviluppo cerebrale infantile
- Le differenze strutturali e funzionali tra il cervello adulto e quello in via di sviluppo
- Come le neuroscienze moderne influenzano l'approccio alla genitorialità
- Strumenti pratici per spiegare questi concetti ai genitori in modo accessibile

Comprenderete come tradurre conoscenze neuroscientifiche complesse in spiegazioni semplici ed efficaci che aiutino i genitori a comprendere i comportamenti dei loro figli.

2.1 – Le prime 2 INTEGRAZIONI del cervello

Questa sezione si concentra sulle prime due fondamentali integrazioni cerebrali:

- L'integrazione verticale: connessione tra cervello primitivo e corteccia prefrontale
- L'integrazione orizzontale: connessione tra emisfero destro e sinistro
- Tecniche pratiche per supportare i genitori nel favorire queste integrazioni
- Esercizi e attività da proporre alle famiglie per rafforzare queste connessioni neurali

Le psicologhe apprenderanno strategie concrete per aiutare i genitori a promuovere uno sviluppo cerebrale equilibrato nei loro figli.

2.2.1 – Strategie PLUS seconda integrazione + Terza integrazione del cervello

In questa sezione approfondiremo:

- Strategie avanzate per consolidare la seconda integrazione cerebrale
- La terza integrazione: memoria implicita ed esplicita
- Come aiutare i bambini a integrare esperienze traumatiche o difficili
- Protocolli di intervento per guidare i genitori nel supportare i loro figli durante questo processo

Le psicologhe acquisiranno competenze specifiche per affrontare situazioni in cui lo sviluppo delle integrazioni cerebrali presenta particolari difficoltà.

2.2.2 – Quarta e quinta integrazione del cervello

Completando il percorso delle integrazioni cerebrali, esploreremo:

- La quarta integrazione: integrazione fra molteplici parti di se stessi
- La quinta integrazione: integrazione fra il Sè e l'altro
- Come queste integrazioni influenzano le relazioni familiari e sociali
- Strumenti pratici per sostenere lo sviluppo di queste integrazioni attraverso la genitorialità consapevole

Al termine di questa sezione, le psicologhe avranno una comprensione completa del modello delle integrazioni cerebrali e sapranno come applicarlo concretamente nel lavoro con le famiglie.

<p>2.3 – Gli stili genitoriali: quali sono e quanti sono Questa sezione offre una panoramica approfondita sugli stili genitoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Classificazione e caratteristiche degli stili genitoriali classici e contemporanei</li><li>● Impatto di ciascuno stile sullo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino</li><li>● Tecniche per identificare lo stile prevalente dei genitori che seguirete</li><li>● Strategie per guidare i genitori verso uno stile più equilibrato e efficace</li></ul> <p>Impareranno a valutare gli stili genitoriali in modo non giudicante e a proporre modifiche appropriate che rispettino i valori della famiglia.</p> <p>2.4.1 – Allenamento emotivo (Fase 1) Inizia qui un percorso strutturato sull'allenamento emotivo con la prima fase:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Consapevolezza delle emozioni dei bambini</li><li>● Tecniche per aiutare i genitori a riconoscere e validare le emozioni dei figli</li><li>● Strumenti pratici per insegnare ai genitori come creare un ambiente emotivamente sicuro</li><li>● Esercizi da assegnare come "compiti a casa" per rafforzare questa competenza</li></ul> <p>Apprenderanno come guidare i genitori nei primi passi verso una genitorialità emotivamente consapevole.</p> <p>2.4.2 – Allenamento emotivo (Fase 2) La seconda fase dell'allenamento emotivo si concentra su:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Riconoscere le emozioni come opportunità di connessione e insegnamento</li><li>● Tecniche per aiutare i genitori a vedere i momenti di crisi come possibilità di crescita</li><li>● Strumenti per facilitare una comunicazione empatica tra genitori e figli</li><li>● Protocolli di intervento per situazioni emotivamente intense</li></ul> <p>Acquisiranno metodologie specifiche per trasformare le sfide emotive in opportunità di apprendimento e connessione.</p> <p>2.4.3 – Allenamento emotivo (Fase 3) La terza fase dell'allenamento emotivo esplora:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Ascolto empatico e validazione delle emozioni</li><li>● Tecniche per insegnare ai genitori come ascoltare attivamente senza giudicare</li><li>● Strumenti pratici per validare le emozioni mantenendo i limiti appropriati</li><li>● Esercizi strutturati da proporre in seduta e come homework</li></ul> <p>Impareranno come guidare i genitori a bilanciare empatia e struttura nella gestione delle emozioni dei figli.</p> <p>2.4.4 – Allenamento emotivo (Fase 4) La quarta fase dell'allenamento emotivo si focalizza su:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Aiutare i bambini a verbalizzare le emozioni</li><li>● Tecniche per espandere il vocabolario emotivo dei bambini</li><li>● Strumenti pratici per insegnare ai genitori come facilitare l'espressione emotiva</li><li>● Protocolli specifici per bambini con diverse età e capacità verbali</li></ul> <p>Acquisiranno competenze per guidare i genitori nel supportare i loro figli nello sviluppo di un'alfabetizzazione emotiva avanzata.</p> <p>2.4.5 – Allenamento emotivo (Fase 5) L'ultima fase dell'allenamento emotivo approfondisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Strategie di problem-solving emotivo</li></ul>
---

- Tecniche per insegnare ai genitori come guidare i figli nella risoluzione autonoma dei problemi

- Strumenti per promuovere l'autoregolazione emotiva

- Integrazione delle cinque fasi in un approccio coerente alla genitorialità

Al termine di questa sezione, le psicologhe avranno un protocollo completo di allenamento emotivo da proporre alle famiglie.

2.4.5-1 – Il Protocollo per gestire la rabbia dei bambini: La Masterclass

Questa sezione specialistica si concentra sulla gestione della rabbia infantile:

- Comprensione neurobiologica della rabbia nei bambini

- Protocollo step-by-step per aiutare i genitori a gestire le esplosioni di rabbia

- Tecniche preventive per ridurre l'intensità e la frequenza degli episodi

- Strategie di intervento durante e dopo una crisi di rabbia

Acquisiranno un protocollo specifico e immediatamente applicabile per una delle problematiche più comuni portate dai genitori.

"Come aiutare i genitori a smettere di fare azioni che peggiorano la relazione con il figlio e individuare immediatamente cosa invece è efficace"

Questa sezione pratica esplora:

- Identificazione dei comportamenti genitoriali controproducenti

- Tecniche per presentare feedback costruttivi senza generare sensi di colpa

- Strumenti per aiutare i genitori a riconoscere autonomamente l'efficacia delle loro azioni

- Strategie per rinforzare i comportamenti genitoriali positivi

Le psicologhe Impareranno come guidare i genitori verso un cambiamento positivo attraverso la consapevolezza e la riflessione guidata.

2.4.5.2 – LA finestra di tolleranza/accettazione

In questa sezione esploreremo:

- Il concetto di finestra di tolleranza emotiva

- Come riconoscere quando bambini e genitori escono dalla loro finestra di tolleranza

- Tecniche per ampliare la finestra di tolleranza in genitori e bambini

- Protocolli di intervento per il ritorno alla regolazione quando si esce dalla finestra

Le psicologhe acquisiranno un modello efficace per comprendere e intervenire sui processi di regolazione emotiva all'interno della famiglia.

Come gestire le crisi comportamentali degli adolescenti secondo l'approccio della "Nuova Autorità"

Questa sezione specialistica si concentra sugli adolescenti:

- Principi fondamentali dell'approccio della "Nuova Autorità"

- Tecniche specifiche per gestire comportamenti sfidanti e provocatori

- Strategie per mantenere la connessione durante i conflitti

- Protocolli di intervento per situazioni di crisi

Le psicologhe impareranno come guidare i genitori di adolescenti verso un'autorità efficace basata sulla presenza e sulla relazione piuttosto che sul controllo.

2.5 – Io sono "tante" parti + egogramma

In questa sezione esploreremo gli strumenti dell'analisi transazionale:

- Il concetto di "parti" interne e la loro influenza sul comportamento genitoriale

- L'egogramma come strumento di analisi delle dinamiche familiari

- Tecniche per aiutare i genitori a riconoscere e integrare le diverse "parti" di sé

- Protocolli di intervento per modificare gli schemi transazionali disfunzionali

Le psicologhe acquisiranno strumenti diagnostici e interventistici basati sull'analisi transazionale applicata alla genitorialità.

#### 2.6 – Protocollo gestione rabbia (adulti)

Questa sezione si concentra sulla gestione della rabbia nei genitori:

- Comprensione dei trigger e dei pattern di rabbia negli adulti
- Tecniche di autoregolazione da insegnare ai genitori
- Strategie di comunicazione durante stati emotivi intensi
- Protocollo strutturato per l'intervento sulla rabbia genitoriale

Le psicologhe impareranno come aiutare i genitori a gestire la propria rabbia, migliorando così il clima emotivo familiare.

#### 2.7 – Collaborazione tra partner: Strategie per chiedere in modo efficace

In questa sezione pratica esploreremo:

- Principi della comunicazione assertiva applicati al contesto familiare
- Tecniche per formulare richieste chiare e efficaci
- Protocolli di comunicazione per diverse situazioni familiari

Le psicologhe acquisiranno strumenti concreti per migliorare la comunicazione e la cooperazione all'interno della famiglia.

#### 2.8 – "Time tracking"

Questa sezione si concentra sulla gestione del tempo familiare:

- Tecniche di monitoraggio e ottimizzazione del tempo trascorso insieme
- Strumenti per aiutare i genitori a creare routine efficaci
- Strategie per bilanciare qualità e quantità del tempo familiare
- Protocolli per implementare cambiamenti sostenibili nella gestione del tempo

Le psicologhe impareranno come guidare le famiglie verso un utilizzo del tempo più consapevole e soddisfacente.

#### 2.9 – "Come gestire il senso di colpa materno"

Questa sezione specialistica affronta una problematica comune:

- Origini e manifestazioni del senso di colpa materno
- Tecniche cognitive per aiutare le madri a riconoscere e modificare pensieri disfunzionali

- Strategie pratiche per promuovere l'autocompassione e l'accettazione

- Protocollo di intervento specifico per il senso di colpa materno

Le psicologhe acquisiranno strumenti mirati per sostenere le madri nel superare un ostacolo emotivo che spesso interferisce con la genitorialità efficace.

#### 2.10 – "Come gestire i litigi tra bambini/fratelli"

L'ultima sezione del modulo si concentra su una sfida quotidiana per molte famiglie:

- Comprensione delle dinamiche alla base dei conflitti tra fratelli
- Tecniche per insegnare ai genitori come mediare efficacemente
- Strategie preventive per ridurre la frequenza e l'intensità dei conflitti
- Protocollo step-by-step per trasformare i litigi in opportunità di apprendimento

Le psicologhe impareranno come guidare i genitori nella gestione di una delle situazioni più comuni e stressanti della vita familiare.

Metodologia didattica

- Lezioni teorico-pratiche con dimostrazioni e simulazioni
- Esercitazioni in piccoli gruppi per l'applicazione degli strumenti presentati
- Materiali strutturati da utilizzare direttamente con le famiglie
- Supervisione sull'implementazione degli strumenti nella pratica professionale

Risultati attesi

Al termine di questo modulo, le partecipanti saranno in grado di:

- Applicare strumenti pratici e specifici per le diverse problematiche familiari
- Tradurre concetti teorici complessi in interventi concreti e accessibili
- Offrire ai genitori tecniche immediatamente applicabili nella vita quotidiana
- Strutturare percorsi di intervento coerenti e personalizzati
- Sentirsi preparate e sicure nell'affrontare le situazioni più comuni portate dalle famiglie

**MODULO 3: IL TUO PERCORSO SUPER PRATICO, CONCRETO E FLESSIBILE**

(Circa 37 ore)

Introduzione al modulo

Questo terzo modulo rappresenta il cuore operativo della formazione, dove le psicologhe impareranno a strutturare percorsi di intervento concreti, flessibili e personalizzabili per le famiglie. Le partecipanti acquisiranno competenze per progettare interventi sistematici che rispondano alle esigenze specifiche di ogni famiglia, mantenendo al contempo una struttura coerente.

3.0 – Matrice ACT (basi teoriche)

In questa sezione introduttiva esploreremo i fondamenti teorici dell'Acceptance and Commitment Therapy applicati al contesto familiare:

- I sei processi fondamentali dell'ACT: accettazione, defusione, contatto con il momento presente, sé come contesto, valori e azione impegnata
- Il modello della flessibilità psicologica e la sua rilevanza per la genitorialità
- L'approccio contestualistico funzionale alla comprensione dei comportamenti familiari

● La base evidence-based dell'ACT nel lavoro con le famiglie  
Comprenderete come i principi dell'ACT possano fornire una solida cornice concettuale per interventi pratici ed efficaci con i genitori.

3.0.1 – Matrice ACT nella PRATICA

Questa sezione trasforma la teoria in strumenti concreti di intervento:

- Utilizzo pratico della matrice ACT come mappa visiva per orientare il percorso con i genitori
- Tecniche per insegnare ai genitori a distinguere tra comportamenti di approccio e di evitamento
- Strumenti per facilitare l'identificazione dei valori genitoriali e tradurli in azioni concrete
- Metodologie per guidare i genitori nell'osservazione non giudicante dei propri pattern relazionali

Le psicologhe acquisiranno competenze per utilizzare la matrice ACT come strumento centrale nei propri interventi, aiutando i genitori a muoversi da reazioni automatiche a risposte consapevoli e basate sui valori.

3.1.1 La gerarchia del cambiamento

In questa sezione esploreremo come strutturare un percorso di cambiamento graduale e sostenibile:

- Il modello della gerarchia del cambiamento: dal "cosa" al "come" al "perché"
- Tecniche per identificare il livello di cambiamento appropriato per ogni famiglia
- Strumenti per aiutare i genitori a riconoscere gli ostacoli al cambiamento a diversi livelli

- Metodologie per guidare un processo di cambiamento rispettoso dei tempi e delle risorse della famiglia

Le psicologhe imparerete a strutturare interventi che facilitino cambiamenti significativi e duraturi, evitando approcci superficiali o eccessivamente ambiziosi.

### 3.1.2 La Matrice ACT nella pratica in seduta con i genitori

Questa sezione offre un protocollo completo di applicazione:

- Procedura step-by-step per introdurre la matrice ACT nelle prime sedute con i genitori
- Tecniche di microanalisi delle interazioni familiari attraverso la lente della matrice
- Strumenti per identificare e modificare i pattern disfunzionali utilizzando l'approccio ACT

Le psicologhe acquisiranno un metodo strutturato e flessibile per guidare intere sessioni utilizzando la matrice ACT come strumento centrale.

### 3.2 – Progettazione di percorsi personalizzati

Questa sezione si concentra sulla creazione di programmi di intervento su misura:

- Framework per la progettazione di percorsi modulari basati sui bisogni specifici della famiglia
- Tecniche per integrare strumenti diversi in un approccio coerente
- Metodologie per adattare gli interventi alle diverse fasi del ciclo di vita familiare
- Strategie per bilanciare struttura e flessibilità nei percorsi proposti

Le psicologhe impareranno a costruire percorsi personalizzati che mantengano un filo conduttore chiaro e metodologicamente solido.

### 3.3 – Il primo colloquio: dalla domanda al contratto

In questa sezione fondamentale esploreremo:

- Protocollo strutturato per il primo colloquio con i genitori
- Tecniche per decodificare la domanda esplicita e identificare i bisogni impliciti
- Metodologie per costruire alleanza e motivazione fin dal primo incontro
- Strumenti per definire obiettivi chiari, misurabili e raggiungibili

Le psicologhe acquisiranno competenze specifiche per trasformare il primo contatto in un potente strumento di engagement e definizione della direzione terapeutica.

### 3.4 – La struttura del percorso: dalle singole sedute al programma completo

Questa sezione offre una visione d'insieme del processo:

- Linee guida per strutturare un percorso completo: durata, frequenza e organizzazione delle sedute
- Tecniche per pianificare la progressione degli interventi in modo coerente
- Metodologie per integrare sessioni individuali, di coppia e familiari
- Strategie per monitorare e valutare l'efficacia del percorso

Le psicologhe impareranno a progettare interventi strutturati e integrati, con una chiara progressione dal primo colloquio alla conclusione.

### 3.5 – Strumenti di valutazione e monitoraggio

Questa sezione pratica si concentra su:

- Strumenti standardizzati e personalizzabili per la valutazione delle dinamiche familiari
- Tecniche per il monitoraggio continuo dei progressi
- Metodologie per coinvolgere i genitori nel processo di valutazione
- Protocolli per adattare l'intervento in base ai feedback raccolti

	<p>Acquisire strumenti concreti per rendere il vostro approccio evidence-based e centrato sui risultati.</p> <p>3.6 – La conclusione del percorso e il follow-up</p> <p>In questa sezione esploreremo le fasi finali dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Strategie per preparare la conclusione del percorso fin dall'inizio</li> <li>● Tecniche per consolidare i cambiamenti e prevenire le ricadute</li> <li>● Metodologie per strutturare sessioni di follow-up efficaci</li> <li>● Protocolli per la gestione delle richieste di supporto dopo la conclusione</li> </ul> <p>Le psicologhe impareranno a gestire la conclusione del percorso come parte integrante dell'intervento, garantendo la generalizzazione e il mantenimento dei risultati.</p> <p>3.7 – Casi studio e formazioni</p> <p>Questa sezione pratica offre l'opportunità di applicare quanto appreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi dettagliata di casi clinici completi, dalla richiesta iniziale alla conclusione</li> <li>● Esercitazioni di progettazione di percorsi per situazioni diverse</li> <li>● Strutturazione di percorsi di formazione per genitori</li> </ul> <p>Le psicologhe metteranno in pratica le competenze acquisite attraverso l'analisi e la discussione di casi reali.</p> <p>Metodologia didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni interattive</li> <li>● Esercitazioni pratiche di progettazione di percorsi</li> <li>● Supervisione in piccoli gruppi</li> <li>● Materiali strutturati per la progettazione e il monitoraggio degli interventi</li> </ul> <p>Risultati attesi</p> <p>Al termine di questo modulo, le partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettare percorsi di intervento strutturati, personalizzati e flessibili</li> <li>● Utilizzare la matrice ACT come strumento centrale nel lavoro con le famiglie</li> <li>● Gestire efficacemente tutte le fasi dell'intervento, dal primo colloquio al follow-up</li> <li>● Adattare il proprio approccio a diverse problematiche familiari e contesti operativi</li> <li>● Offrire ai genitori un percorso chiaro, con obiettivi definiti e strumenti concreti</li> </ul>
--	---

<b>DOCENTI</b>	
Maria Rosa Ranieli	<p>Sono una psicologa esperta nel sostegno psicologico alla genitorialità, formatrice e supervisore psico pedagogico e psicologico. Il mio percorso professionale è stato guidato da una missione chiara: aiutare le famiglie a costruire relazioni autentiche e profonde, fornendo ai genitori strumenti concreti per affrontare le sfide quotidiane dell'educazione.</p> <p>Il mio viaggio professionale è iniziato con una convinzione limitante: credevo che senza una specializzazione in psicoterapia non avrei potuto realizzarmi come psicologa della famiglia. Oggi, sono fiera di aver superato questo pregiudizio, avendo aiutato centinaia di genitori a entrare in connessione profonda con i loro figli, sentendomi pienamente riconosciuta, competente ed efficace nel mio ruolo. Questa trasformazione è stata possibile grazie alla mia determinazione nel volermi realizzare professionalmente e personalmente, facendo esattamente ciò per cui avevo investito tante energie, tempo e risorse in formazione.</p> <p>La mia missione</p>

Attraverso il mio lavoro, voglio contribuire a costruire un mondo dove gli psicologi non sentano il bisogno di sminuire altre figure professionali per sentirsi competenti, né si sentano inadeguati perché scelgono di non intraprendere il percorso della psicoterapia.

Ho fondato il percorso #bambinisicuriadultiliberi con il quale ho già aiutato centinaia di genitori sopraffatti dalle crisi emotive dei loro figli. Questo metodo permette ai genitori di entrare in connessione profonda con i propri bambini, diventando quel genitore che avrebbero voluto al loro fianco durante la propria crescita.

Il mio approccio

Il mio approccio al lavoro con le famiglie è concreto, pratico ed efficace. Mi concentro sulla traduzione delle conoscenze teoriche in strumenti immediatamente applicabili, aiutando i genitori a:

- Comprendere le emozioni dei propri figli
- Gestire efficacemente le crisi emotive
- Costruire relazioni basate sulla connessione autentica
- Promuovere lo sviluppo di bambini sicuri che diventeranno adulti liberi

Credo fermamente in una "rivoluzione gentile" nell'ambito della psicologia della famiglia, dove competenza e praticità si uniscono a empatia e rispetto per ogni percorso genitoriale.